

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annua	Semest	Trimestr
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
Per l'Ufficio del Giornale	L. 20	L. 10.50	L. 5.50
Per l'Ufficio del Giornale	L. 22	L. 11.50	L. 6.50

Il pagamento anticipato del prezzo d'abbonamento per l'intera annata, dà diritto al dono dell'Illustrazione Popolare, giornale di notizie e contengono per trimestre.

Per l'abbonamento si richiama:

in Padova all'Ufficio del Giornale, Via del Servi, N. 186.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

numero separato centesimi 5.

in numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

inserzioni di avvisi tanto ufficiali che privati a centesimi 25 la linea, o spazio di linea in testina.
L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via del Servi, 186.
Articoli emananti centesimi 70 la linea.
Non si fa conto anche degli articoli anonimi e si respingono le inserzioni non autorizzate.
I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.

Il progetto sull'organizzazione dell'esercito, presentato al Senato il 6 dicembre 1870.

È imminente la discussione nel Senato del progetto sull'organizzazione dell'esercito, stato presentato il 6 dicembre dal ministro della guerra; per cui, fin d'ora se ne conoscono le basi sulle quali dovrà poggiare il nostro sistema militare. Chi ama il paese con un esercito forte, numeroso, disciplinato, ed istruito, deve far conoscere il danno che ne verrebbe in avvenire al paese ed all'esercito stesso, qualora l'importantissimo progetto sull'organizzazione militare nostra venisse approvato come venne presentato, senza alcuna modificazione.

Io non discuterò di finanza poichè il primo dovere di uno stato è quello di farsi rispettare da tutti, ed all'occasione anche temere. Il nostro paese, coll'acquisto di Roma, è destinato ad un grande avvenire e per conseguirlo è indispensabile una buona e solida organizzazione militare.

Il progetto in generale è buono; ma il male sta nelle seconde categorie: queste sole saranno la causa, in avvenire come lo furono per lo passato, della debolezza del nostro Esercito. I distretti funzioneranno male per soverchio lavoro; la seconda categoria sarà mediocrementemente istruita, poichè in cinque mesi si può fare poco, anche colla migliore volontà di questo mondo. Mentre si credono indispensabili per la fanteria di prima categoria, tre anni di

permanenza sotto le armi, perchè si possano avere discreti soldati, si trovano poi sufficienti cinque mesi per istruire le seconde categorie! Non è contraddizione questa? Le guerre attuali non ci danno più il tempo di preparare le milizie; è necessario averle sempre istruite e pronte ad ogni eventualità; non bastano le sventure della Francia per aprirci gli occhi?...

I distretti hanno inoltre l'obbligo di reclutare, vestire, equipaggiare ed armare la prima categoria ogni anno; impartirle i primi rudimenti militari, ed avviarla poi ai rispettivi reggimenti. Questo non è lavoro indifferente, richiede moltissime cure e non meno di tre mesi di tempo.

I soldati di prima categoria dopo i tre anni di servizio attivo (quattro per le armi speciali), andando in congedo illimitato, il governo vorrà lasciarli alle case loro, nei tempi normali, per nove lunghi anni senza chiamarli, almeno nel sesto anno di ferma, al distretto per impartir loro un'istruzione di venti giorni, affinché in essi sia mantenuto ciò che sanno ed i principii della disciplina; per riformare quelli riconosciuti inabili per malattie o per altre cause? Alla fine del nono anno di ferma, quando passano nelle milizie di distretto sarebbe pure necessario richiamarli di nuovo pel motivo suaccennato. Alla fine del dodicesimo anno di ferma vengono congedati assolutamente.

Così dicasi dei soldati di seconda categoria, i quali, si vede chiaramente che avranno un bisogno maggiore di essere chiamati per 20 giorni almeno, quando fanno il passaggio, dopo tre anni, dall'esercito attivo alla milizia di

distretto; e poi nel sesto anno, tre anni dopo che sono venuti a far parte delle medesime, onde non dimentichino del tutto quel poco che hanno appreso nei primi cinque mesi d'istruzione. Compiuto il nono anno vengono congedati assolutamente. Tutto questo immenso lavoro di reclutamento, equipaggiamento, d'istruzione e di congedi va tutto a carico del distretto militare: inverosimile che non è cosa indifferente.

La tremenda guerra che ora strazia due potenti nazioni mette la smania addosso anche a noi di fare un colossale esercito; mettendo come si suol dire molta carne al fuoco, senza vedere poi se la legna è sufficiente per farla cuocere. Nessuno Stato in Europa ha eserciti attivi alimentati con milizie di seconda categoria, su di una scala così grande come si vorrebbe introdurre da noi; ciò dovrebbe essere un motivo sufficiente per fare abbandonare un tale sistema.

Non ci basta l'esempio delle famose 400 mila guardie nazionali mobili francesi, le quali al dire degli stessi generali non si poterono mai né organizzare né istruire; esse non hanno potuto impedire la caduta dell'impero; come non impediranno, forse, la caduta della repubblica. Non facciamoci illusioni, col sistema attuale di combattere colle armi a retrocarica occorrono eserciti bene disciplinati ed istruiti non delle masse che al primo urto si sfasciano per mancanza di consistenza. E noi vediamo la *landwehr* della Germania che, sebbene educata per la quasi totalità nell'esercito permanente per tre anni, difficilmente viene mandata in prima linea sotto il vivo fuoco; poichè

i generali prussiani nel 1866 si sono convinti, e tutt'ora si persuadono sempre più, che non conviene esporla troppo. L'età e gli interessi molte volte prevalgono su di essa, e l'istinto della propria conservazione la fa essere meno buona.

In Italia vi fu un'epoca (dal 1861-65), in cui, parve volesse prevalere il principio di una graduale abolizione della seconda categoria; la leva di prima categoria salì fino a 55 mila uomini; ma poi diminuì rapidamente fino a 40 mila, trascurandosi contemporaneamente l'istruzione della 2ª categoria stabilita per legge. — Da noi poi, più che in altri paesi, l'istruzione è sì bassa che tre quarti della popolazione è, si può dire analfabeta; ragione di più questa per abolire le seconde categorie. Perciò tutti sarebbero obbligati di passare pel tirocinio dell'esercito attivo, nel quale le scuole dovrebbero essere permanenti, non adottate soltanto per qualche mese d'inverno, come ora. Così quelle menti ottuse dei nostri contadini verrebbero un poco svegliate; ritornerebbero poi alle case loro con qualche cognizione di più e qualche superstizione di meno; sarebbero più utili a se stessi, alle loro famiglie ed al paese. Il governo, in caso di bisogno avrebbe degli intelligenti soldati; poichè nelle guerre future l'essenziale, il decisivo sarà, non la materia bruta, ma l'intelligenza, e bisognerà che ne abbiano non solo i capi, ma anche i soldati (una prova la cavalleria prussiana). Ogni individuo peserà nella bilancia coll'intero peso delle sue qualità personali. Il battagliare di due eserciti ormai non è che

la lotta di due nazioni, le quali adoperano il loro migliore vigore alla difesa di quanto hanno di più sacro. Finchè i principii, che una nazione rappresenta, sono realmente quelli in virtù dei quali l'umana civiltà progredisce, il suo esercito non può esser vinto.

E qui terminano le mie brevi considerazioni coll'esposizione dell'effettivo del nostro esercito, coll'attuale sistema di reclutamento (11 anni per la 1ª categoria e 5 anni per la 2ª); ed il presumibile col nuovo progetto colla sua organizzazione (12 anni per la 1ª categoria e 9 per la 2ª), senza tener conto degli ufficiali, facendo seguire poi un breve cenno sulle forze della Francia (allo scoppio della guerra), della Germania (nord e sud) e dell'Austria.

La situazione dell'esercito italiano al 31 dicembre 1869 era:

Sotto le armi (1ª categoria, 3 classi)	147,378
In congedo (1ª cat., 7 classi)	196,178
	343,556
In congedo 2ª categoria (di cui 35 istruite)	188,000

Totale generale 531,556

Il nuovo progetto di reclutamento prevede un effettivo di 750 mila uomini, che puossi ripartire come segue:

Esercito attivo	
Sotto le armi (1ª categoria, 3 classi)	155,000
In congedo (1ª cat. 6 classi)	225,000
In congedo (2ª cat. 3 classi)	100,000
Esercito attivo. Totale	480,000

APPENDICE

A PROPOSITO

DELL'ECLISSI TOTALE DI SOLE
che avrà luogo il 22 Dicembre 1870

IV.

Abbiamo in brevi cenni spiegato la causa delle eclissi, data un'idea del modo di predirle e di calcolarle, ora è necessario che ci tratteniamo alcun poco sulle eclissi di Sole e che cerchiamo di spiegarci come avvenga che non sempre esse ci si presentino sotto le stesse condizioni e quale significato sia da attribuirsi a certe denominazioni che vengono loro date nei vari casi, che raccogliamo dal labbro di tutti, ma alle quali ben pochi sanno dare giusta ed adeguata interpretazione.

A stretto rigore di termini a tre specie possono ridursi le eclissi di Sole, cioè alle totali, alle parziali ed alle annulari. Diconsi totali allorchando, come nel caso presente, il disco della Luna ricopre tutta intera la superficie apparente dell'astro del giorno e parziali, come lo indica la parola stessa, quando una parte soltanto, più o meno grande del disco solare ci viene nascosto dalla Luna.

Ma allorchando il cono d'ombra, del quale abbiamo spiegato la formazione, sia troppo breve per giungere sino alla superficie della terra, per quella località che si trovano sottoposte al cono d'ombra stesso, il disco del Sole sopravanza tutto all'incirca quello della Luna ed apparirà come un anello luminoso che viene a giustificare la denominazione di *annulare* data alla speciale condizione nella quale l'eclisse ha luogo. Non è poi a tacersi che sotto un nuovo aspetto verrebbe a presentarsi l'eclissi ad un osservatore che si trovasse sulla linea che congiunge il centro della Luna con quello del Sole; in tal caso particolare gli Astronomi la distinguono col nome di *centrale*, mentre inclinebbe ad essere totale od annulare a seconda che l'ombra giungesse o meno alla superficie della terra.

Il fatto però per il quale ha luogo l'eclissi annulare merita ulteriore spiegazione. Essendo la Luna considerevolmente più piccola del Sole, si comprende come le dimensioni apparenti del suo disco, che talvolta agli occhi nostri si presentano uguali od anche maggiori di quelle del Sole, da altro non dipendono che dalla sua lieve di-

stanza relativa, distanza che varia per la forma ellittica della sua orbita, ed alle cui variazioni dobbiamo attribuire se essa osservata in epoche diverse ci si presenta con maggiori o minori dimensioni. Ciò torna a dire che il cono d'ombra proiettato dalla nuova Luna verso la terra, verrà o meno a toccare la superficie del globo che noi abitiamo: se lo tocca abbiamo eclissi totale per tutti i punti della terra che vi si trovano immersi ed eclissi parziale per tutte quelle regioni che sono soltanto dalla penombra. Ma se il cono d'ombra pura della Luna non raggiunge la terra, vi sarà eclissi annulare per tutti i punti per quali passa il prolungamento del cono, eclissi parziale per quelli che si trovano soltanto nella penombra.

Le condizioni adunque di possibilità di eclissi totale possono restringersi alle seguenti: la Luna dev'essere in congiunzione, cioè nuova, deve trovarsi vicina a tagliare l'eclittica, e finalmente la sua distanza dalla terra dev'esser minore della lunghezza del cono d'ombra pura ch'essa proietta nello spazio.

Per quanto in ogni tempo i cultori dell'Astronomia rivolgersero l'attenzione

ne loro alle eclissi, e vi cercassero argomento a nuovi studi o conferma di teoriche e di calcoli che chiedevano d'essere convalidati dall'osservazione, pure in oggi, per comune consenso, più che il perfezionamento dell'astronomia matematica si cercano nelle eclissi elementi a fissare la costituzione fisica del Sole. Da quando Galileo rivolgendosi il suo telescopio al disco immane del Sole poté per il primo scorgervi la presenza di immense macchie e si studiò di svelarne possibilmente la natura, suscitando una vera rivoluzione nel mondo scientifico d'allora, incalcolabili progressi si vennero attuando grazie agli assidui lavori ed alle accurate osservazioni di quei grandi, che a buon diritto sono chiamati fondatori della moderna astronomia. In una celebre lettera del grande, che

Sotto l'astero padiglion rotar
Sui monti, e il sole irradiarli immoto,
al fondatore dell'Accademia dei Lincei a Roma, egli conchiude che le macchie: « sono contigue alla superficie del corpo solare, dove esse si generano e si dissolvono continuamente nella guisa appunto delle nuvole intorno alla terra e dal medesimo sole

vengono portate in giro, rivolgendosi egli in se stesso in un mese luare, e con rivoluzione simile alle altre dei pianeti, cioè da ponente verso levante intorno ai poli dell'eclittica. »

Siamo invero dolenti che questo non sia il luogo per trattare abbastanza diffusamente dei progressi ottenuti in tale argomento; è ben noto però come le eclissi di Sole vi abbiano portato largo contributo per quei fenomeni astronomico-fisici che si osservano nella congiunzione dei due astri, e che richiamando l'attenzione degli scienziati sono ormai divenuti grave argomento alle loro sperimentali ricerche. Gli è a questo appunto che noi dobbiamo attribuire se, nella ricorrenza di eclissi totale del Sole, stuoli numerosi di dotti abbandonando le pacifiche sedi e le tranquille cattedre, mettendo in non cale fatiche e disagi si organizzano in formali spedizioni, valicano monti, solcano mari, viaggiano per settimane in terra fra inospiti paesi pur di non perdere una tanta occasione di studi e ricerche.

(Continua).

Milizia di distretto	
In congedo (1 ^a cat. 3 classi)	90,000
In congedo (2 ^a cat. 6 classi)	180,000

Milizia di Distretto Tot. 270,000

Il tutto sommato verrebbe a dare la cifra presunta di 750,000 uomini sopra una popolazione di 24,931,864 (compreso l'ex Stato pontificio).

Francia. Popolazione 37,382,225 abitanti. Esercito sul piede di guerra 650 mila uomini, di cui 430 mila di campagna e 220 mila di riserva ai depositi. La leva ogni anno è di 100 mila uomini, la durata del servizio 9 anni; oltre a circa 400 mila guardie mobili, le quali sono soggette al servizio per soli 5 anni.

Germania (Nord e Sud). Popolazione 37,755,665 abitanti. Esercito sul piede di guerra 972,434 uomini, di cui 511,826 per l'esercito di campagna e 360,608 di landwehr e corpi presidiari. La leva ogni anno è di circa 100 mila uomini, nessuno esente; durata del servizio 12 anni.

Austria (Monarchia Austro Ungarica). Popolazione 32,533,069 abitanti. Esercito sul piede di guerra 1,052,376, di cui 864,849 per l'esercito di campagna (cifra che mi pare esagerata sebbene ufficiale) e 187,527 di truppa di landwehr. La leva ogni anno credo sia di 90 mila uomini; durata di servizio 12 anni.

Per l'Italia, vorrei anch'io un esercito sul piede di guerra di 750 mila uomini, di cui 450 mila di campagna e 250 mila di milizie di distretto, nessuno però di seconda categoria. La leva ogni anno di 70 mila uomini circa; durata del servizio 12 anni. Vorrei poi usare le maggiori agevolanze a chi si dedica ai liberi studi; ma che non si sottraggano all'esercito in caso di guerra.

P. L. M.

SOCIETÀ OPERAIA DI CONSELVE

Sotto l'influenza delle molteplici emozioni che ebbero ieri a provare gli abitanti di Conselve e le persone ivi accorse dai paesi circostanti e dalla vicina Padova, e del cui numero fummo noi pure, sentiamo di non poter condensare nei brevi limiti d'un articolo quanto ci correbbe l'obbligo di riferire per mettere a parte i lettori del nostro giornale.

Come altri ebbe a scriverci il commendatore Luzzatti, eletto a presidente onorario di quella società operaia, tenne la promessa fatta d'onore di una sua visita all'associazione, e questa mattina infatti egli vi si trovava per confortare quegli operai a proseguire fiduciosi nell'opera della previdenza e del reciproco aiuto.

Noi sentiamo ora maggiormente il grave rammarico che Conselve non sia riuscito ad averlo rappresentante del collegio, ed è solo nell'apprezzamento dei providi amministratori dei quali egli fece parola che quegli elettori potranno valersi dell'illuminata e coscienziosa opera sua.

Il soggetto del discorso tenuto dall'illustre professore si riferì esclusivamente al mutuo soccorso, all'indirizzo che deve esserne la norma costante ed a tutte quelle istituzioni che ad esso si coordinano o che, a meglio dire, trovando nella società di mutuo soccorso e base ed origine, ne formano il compimento; soddisfacendo nello stesso tempo le aspirazioni della società moderna che intende al miglioramento delle condizioni dell'operaio.

Profittando di questa occasione accennò alcuni risultati ed alcuni calcoli statistici non conoscibili sino ad ora e frutto di accurate sue ricerche; chiari come l'idea fondamentale del mutuo soccorso non è il senso né l'interesse personale, ma deriva dall'uguaglianza e dalla grandezza morale d'ogni uomo nella custodia della propria dignità. Principii e sentimenti che riferiti alle classi operaie danno occasione ed esplicamento a tutte le virtù della previdenza.

E qui in un cumulo d'idee nobili ed alte che fra la commozione ed entusiasmo del pubblico ebbe a svolgere, giova ricordare la pittura dell'operaio moderno nella cui anima tenzonano l'orgoglioso desiderio della previdenza di bastare a se stesso, e le franche e comode abitudini di affidarsi all'altrui carità.

E a questo punto l'oratore infiammando il suo discorso esclamava presso a poco così:

«Infine in quell'anima fiera vince il proposito della previdenza ed un giorno di domenica, che è il giorno del riposo, nella faccia radiosa e degna di festeggiare il Signore accorre ad iscriversi nella Società di mutuo soccorso. Egli ha vinto una grande battaglia, il suo muto eroismo non lascerà traccia nella storia, ma non cessa d'essere sublime; così ha incominciata la sua rigenerazione morale; così ha incominciata la sua rigenerazione economica: quei risparmi saranno benedetti, gli porteranno fortuna.»

Il modo col quale devono essere accolti nel seno delle Società operaie i soci benefattori e le forti ragioni che militano a favore della loro accettazione, la convenienza di dar posto in questi sodalizi di reciproco aiuto anche alle donne, l'istituzione del prestito sull'onore da concedersi all'operaio che sappia rendersene meritevole, aggiunti quella correlativa delle casse di risparmio, delle biblioteche circolanti che concorrono alla formazione del capitale morale degli operai furono gli argomenti sui quali l'oratore si trattenne con particolare interesse.

Le sue parole hanno già portato, come di consueto, il loro frutto: si è già stabilito di aprire la cassa di risparmio nel seno della Società di mutuo soccorso modellata su quella della società delle persone di servizio di Milano, ideata dal Luzzatti, e si è aperta la sottoscrizione per la biblioteca circolante con esito soddisfacentissimo.

A questi consigli e suggerimenti tennero dietro una compendiosa esposizione degli avvedimenti statistici ai quali devono conformarsi le pensioni per vecchi; e dopo aver esaminati i vari sistemi chiesti la convenienza di quello che egli ebbe a mettere innanzi, quando era al Ministero del commercio, quello d'una cassa generale per la vecchiaia.

L'oratore poi si estese a svolgere i principii e le modalità d'un disegno di legge sulle Società di mutuo soccorso già preparato da lui e dai deputati Fano e Guerzoni per incarico della Giunta consultiva sulla previdenza e sul lavoro.

Distinse nel modo il più preciso la differenza che corre tra le persone giuridiche e la forma che si darebbe a questa società, e come il nuovo progetto si preoccupa di rimuovere il pericolo che sotto colore del mutuo soccorso si ripristini la manomorta.

Mostro come era legge di libertà, perché facoltativa e non obbligatoria l'accettazione — che il progetto era stato diramato a società di mutuo soccorso, la maggioranza delle quali lo aveva accolto favorevolmente.

E qui l'oratore difese il progetto e se stesso dalle accuse alle quali era stato fatto segno dal Consolato delle Società di Mutuo Soccorso di Genova con parole di disdegno elevato e di finissima polemica.

L'ordine d'idee e di pensieri col quali egli seppe interessare le varie parti del suo discorso avrebbe forse potuto essere seguito anche da altri, ma quello che in lui è caratteristico ed originale si è la forma felice colla quale ammantava i concetti, il modo con cui li presenta, l'armonia ed il colorito che ne accompagnano lo svolgimento; che se bastevole in altri per raggiungere la persuasione oltrepassano in questo eloquente parlatore le comuni risorse dell'arte oratoria per provocare il più vivo entusiasmo.

Parlando dei molteplici conforti che le associazioni forniscono agli operai — dalle casse di risparmio alle società cooperative di produzione — parlò delle case operaie e qui con uno slancio improvviso, ebbe a dire ad un di presso:

«Io le vidi le città dell'Alsazia, io la

vidi la più bella di tutte, la città per la di Malhouse. Le bianche casette avevano la loro fronte incoronata da un ameno giardino, e le laboriose famiglie vi si raccoglievano allegre sul vespero, quasi benedicevano le fatiche della giornata che permettevano di assaporare meglio il riposo delle ospitali dimore. — Ed ora, o signori, che cosa sarà avvenuto di quelle nobili istituzioni? Forse una sapiente mitragliatrice alem non avrà raso al suolo opere gloriose che avevano costato venti lunghi anni di previdenza e di amore.

«E la povere famiglie operaie erranti ora attraverso i desolati piani dell'Alsazia soffriranno con maggiore angoscia la miseria, imperocché le pungerà il ricordo delle dolci case abbandonate...! Ma risorgeranno...! Noi credenti nell'immortalità delle grandi idee e delle grandi nazioni abbiamo fede nella risurrezione di Francia come la ebbero in quella di Italia.»

E sotto l'impressione di queste parole e di questi auguri, noi coll'animo ancora commosso chiudiamo questa brevissima relazione.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 17. — La *Gazzetta Ufficiale* di Roma annunzia che, con decreto del luogotenente del Re, l'ufficio del camerlingo di Roma è soppresso a datare dal 1° gennaio 1871.

FIRENZE, 17. — Per ordine del ministro della guerra, fino a nuova disposizione, gli ufficiali e la truppa dei nuovi distretti militari continueranno a far uso della divisa dell'arma e corpo da cui provengono.

Le sedi dei sei comandi di brigata di cavalleria istituiti col R. decreto del 4 corrente, e che incominceranno a funzionare il 1° gennaio 1871, saranno le città di Roma, Napoli, Bologna, Verona, Milano e Torino. (Italia Militare)

TORINO, 17. — Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*: Scrivono da Firenze che quest'anno il Re non verrà a passare le feste natalizie a Torino come era uso di fare gli altri anni.

MILANO, 18. — I fogli milanesi riferiscono che il Sonzogno ricorre in Cassazione contro la sentenza della Corte di appello.

VENEZIA, 18. — La nostra Camera di Commercio sta concertandosi con le altre consorelle del Veneto perché al prossimo Congresso venga sottoposta la questione dell'unificazione legislativa. (Rinnovamento)

CAGLIARI, 16. — Leggiamo nell'*Internazionale*.

Un dispaccio particolare da Cagliari ci fa sapere che il ministro della guerra ha dato gli ordini necessari perché il battaglione di linea di guarnigione in questa città partisse tosto per Genova e fosse rimpiazzato da un battaglione del 2° reggimento granatieri.

Un soldato della guarnigione venne ucciso. Il maggiore che comando di caricare il popolo alla balonetta fu posto agli arresti.

Le ferite del Frau sono talmente gravi che si dispera di salvarlo.

NOTIZIE DELLA GUERRA

Un giornale di ieri sera occupandosi della resistenza di Parigi disse che tutta Europa non si sarebbe mai aspettata che la città della moda e dei capricci si mantenesse salda in un virile proposito, al di là di pochi giorni.

Confessiamo che per questo rapporto fummo sempre fuori d'Europa. Noi abbiamo creduto, senza rimuoverci un istante, malgrado i più crudeli colpi menati dall'avversa fortuna sul capo della Francia, che non si spendono 200 milioni a fortificare una grande città per poi consegnarla mani e piedi legati al nemico non appena egli si approssima: noi ci siamo anche ricordati che nel 1815 mentre Principi e

Imperatori del nord troneggiavano alle Tuileries i *gamins* di Parigi si fecero mitragliare a Montmartre per non volersi sottomettere ad una capitolazione già conclusa. Quindi ora ci saremmo sorpresi che Parigi fosse presto caduta, come non ci sorprenderemmo gran fatto se la sua resistenza fosse invece la causa di un grande disastro per le armate tedesche.

Dopo che Vendôme fu abbandonata da Chanzy non si hanno notizie di fatti militari di grande rilievo; tutto però lascia presagire che siano molto vicini tanto alla Loira che a Parigi.

— Il *Fanfulla* contiene il seguente dispaccio particolare:

Liverpool. — Dai porti dell'Unione Americana sono partiti per la Francia 378,500 fucili e carabine, 45,000,000 di cartucce, 55 cannoni, 5 batterie Geisling e 20,000 pistole.

La *ufficiale Weser Zeitung* annunzia in modo positivo che in un Consiglio di guerra tenuto il 6 corrente a Versailles fu deciso irrevocabilmente che il bombardamento di Parigi avrà luogo tra breve. Pare che a provocare una decisione in questo senso abbiano contribuito delle considerazioni politiche addotte dal conte Bismark.

— Lettere di commercio giunte da ogni parte della Francia non ammettono invece alcuna dubbio su di una non lontana ritirata al di là del Reno degli eserciti alemanni.

— Gli stessi giornali tedeschi riconoscono che l'armata francese della Loira è tutt'altro che in dissoluzione: anzi non mancano censure alla lentezza delle operazioni dei principi Federico Carlo e di Meclemburgo.

ATTI UFFICIALI

16 dicembre

Un decreto che approva lo Statuto per la istituzione di una cassa di risparmio nel Comune di Sessa Aurunca, in provincia di Terra di Lavoro;

Disposizioni nell'ufficiatà dell'esercito e nel personale dipendente dal Ministero delle finanze.

Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

La Camera di Commercio ed arti della provincia di Padova.

In relazione al precedente avviso numero 2142 del 18 ottobre p. p. ed agli articoli 9 ed 11 del regolamento 2 giugno anno corrente (1).

Invita

tutti gli esercenti dei Comuni della provincia, a versare nelle mani dei rispettivi Esattori comunali, la tassa camerale 1870, nel giorno 31 del corrente mese.

Le prove date sempre dall'intelligente ceto commerciale, dispensano la Camera da ogni eccitamento in proposito e la assicurano che essa non sarà mai per trovarsi nella doverosa necessità di valersi del privilegio che le accorda la legge e di dover procedere di conseguenza contro i morosi, a termini degli articoli 38, 52 e 53 della Sovrana Patente 18 aprile 1846 tuttora in vigore. Padova, 12 dicembre 1870.

Il Presidente
MOISÈ V. JACUR

Il Segretario
G. ALBERTI

(1) art. 9. Compiuto l'esame degli insinuati ricorsi e datane partecipazione alle parti interessate, non che fatte eseguire nei ruoli le corrispondenti annotazioni; i ruoli stessi divengono esecutori, ed ogni ulteriore opposizione per parte dei contribuenti deve essere promossa entro giorni otto da quelle dell'intimata surriferita partecipazione dinanzi al R. Tribunale Provinciale, ma senza che tale opposizione sospenda il pagamento della tassa contestata e salvo solo il diritto di rifusione, ove questa venisse giudicata.

Art. 11. L'esazione della tassa Came-

rale ha luogo colle stesse norme, cogli stessi principii e cogli stessi privilegi stabiliti per la riscossione dei tributi governativi; e si eseguisce di massima a mezzo degli Esattori comunali e dei Ricavatori delle imposte che a questi fossero per essersi sostituiti.

Circolo popolare. — L'ordine del giorno della seduta di sabato sera portava: *Comunicazioni della Presidenza e discussione sulle guarentigie da concedersi al Papato*. La prima si limitò ad annunciarne la rinuncia dell'avv. Favaron a continuare a far parte dell'associazione; speravamo invece di udire qualche dichiarazione sul proposito della eleggibilità da noi contestata del candidato del Circolo popolare al collegio di Piove; tanto più che il periodico che avrebbe avuto il maggior interesse a rispondere ad questo argomento, il cui si è occupata una nostra corrispondenza, serbò finora un completo silenzio. Noi perciò dobbiamo riuscire a questa conclusione «che il silenzio dei nostri avversari è una splendida conferma dell'occasione da noi sollevata.»

Apoplessia. — La notte scorsa, circa alle ore 11, mentre la vendiccia di agrumi A. B. montava le scale di sua casa, cadde colpita di apoplessia rimanendo sull'istante cadavere.

La povera donna che non toccava la cinquantina, vendeva gli agrumi presso l'Arco della Corda alle Piazze.

Omnibus. — Lamentasi da molti che l'Omnibus che fa il servizio dalla stazione al caffè Pedrocchi e viceversa, anziché partire subito dopo l'arrivo del treno, attenda i forestieri diretti a questo o a quell'albergo, i quali solitamente devono s'affrettare per ritirare prima i loro bagagli, donde un gran ritardo, che riesce ancor maggiore nella coincidenza di due corse, vedendosi attendere l'arrivo di entrambe. Ciò riesce di grave incomodo ai cittadini i quali vogliono approfittare dell'Omnibus per recarsi più presto in città. O l'Omnibus è destinato per la piazza, o per esclusivo uso degli alberghi: siccome però è severamente proibito agli altri Omnibus di accogliere chi non è diretto all'albergo cui appartengono, così per principio di giustizia distributiva, non dev'essere permesso a quello della piazza di servire e questa e gli alberghi insieme.

Brougham. — Vorrebbe poi sapere perché al Brougham soltanto sia stato prescritto, e molto opportunamente che quando sono di stazione alla piazzetta Pedrocchi non debbano oltrepassare il traversante dell'osteria alla detta piazza, e che il solo Omnibus possa collocarsi ove più gli aggrada con danno manifesto delle altre vetture, ed impedendo l'accesso talvolta alla privativa ed alla bottega del barbiere!

L'epoca dei privilegi, del favoritismo, la crediamo passata.

Se lo ricordi e provveda chi ha assunto la sorveglianza alle vetture pubbliche.

E dacché siamo su questo argomento, dobbiamo nuovamente reclamare per la inosservanza dei brumisti alla prescrizione di stare a cassette quando sono in fermata sulle piazze.

Possibile che solo a Padova non possa essere costantemente mantenuta tale prescrizione?

Non basta fare i regolamenti; ma bisogna farli osservare, altrimenti a poco a poco diventano lettera morta, e d'impossibile riattivazione senza lamenti e penali.

Notizie militari. Credesi che sia imminente la pubblicazione d'una disposizione del Ministero della guerra, che mette a riposo parecchi generali.

Gli ufficiali della brigata Forlì interpellati dal ministro della guerra se preferivano l'attuale cappotto, o un mantello o una semplice mantellina, si pronunciarono per questa, la quale sarà perciò adottata per tutti gli ufficiali.

Aereostatica. — Leggiamo nella *Liberté*:

Sono arrivati a Tours due Italiani, i signori Bustini e Pesarini apportatori di un sistema curiosissimo per dirigere i palloni. Presentarono il loro progetto alla commissione scientifica e si assicura

DISPACCIO TELEGRAFICO

che la loro invenzione sia stata subito presa in seria considerazione. I sig. Bastini e Posarini vogliono far servire la loro scoperta alla sola Francia.

I fatti succedono infine alle parole! Già erasi detto abbastanza ciò che dovevasi fare a Roma; faceva d'uopo entrare nel dominio dell'esecuzione. Ed è questo precisamente che comprende un gruppo finanziario intelligente, il quale, nel concorso della Società generale di credito provinciale e comunale, costituisce una Società anonima italiana per la compra e vendita di terreni, costruzioni ed opere pubbliche in Roma. — Vasti terreni acquistati a condizioni favorevolissime, nelle località le più opportune, dove potrà elevarsi una città nuova, concorso d'ingegneri distinti e uomini pratici, sono altrettante solide garanzie per capitali che prenderanno parte alla impresa. Tutto insomma trovasi riunito per assicurare uno splendido successo ad una impresa che non sarà solamente proficua alla città di Roma, ma che potrà essere esteso il punto di partenza per l'avvenire economico dell'Italia.

I nostri lettori troveranno più sotto il programma della Società Anonima Italiana indirizzato al pubblico.

Industria della seta. Leggesi nella *Sentinella Bresciana* del 15:

Un telegramma di ieri proveniente da Marsiglia avvisava il signor comm. Gasetto Facchi, che arrivavano in quel porto 30 mila cartoni seme giapponese della società bresciana, e che oggi a mezzogiorno avrebbero fatto vela pel porto di Genova.

Il latore dei cartoni è il sig. Mazzoldi agente della società. L'altro agente sig. Dusina è rimasto a J. Kohama sino al 13 novembre per acquistare altre quantità di cartoni onde completare il bisogno per la società, approfittando del grande ribasso di prezzi ora manifestatosi tosto dopo la partenza degli europei.

mosso da orologeria ed osserverà lo spettro delle protuberanze. Donati coll'equatoriale di Firenze osserverà lo spettro della corona. Blaserna è destinato ai Polariscopio. Cacciatori, Denza e Cantoni alle osservazioni meteorologiche e magnetiche. Delisa ed Agnello alle osservazioni fisiche.

Dalla parte di Terranova Tacchini e Lorenzoni coll'equatoriale di Padova osserveranno le protuberanze dello spettro. Legnazzi assistito da Grimaldi è destinato ai rifrattori.

Dolland col movimento parallattico e col cannocchiale di Fraunhofer determinerà gli angoli di posizione dei pennacchi e delle protuberanze misurandole direttamente. Nobile e Witting coll'equatoriale di Napoli osserveranno lo spettro della corona. Muller alle osservazioni magnetiche terrestri e meteorologiche. Alle fotografie sono destinati alcuni assistenti, le osservazioni circa il magnetismo e la meteorologia dureranno venticinque giorni.

Si sono intanto determinate le declinazioni magnetiche di Terranova ed Augusta. Secchi fotografò il Sole e la Luna, Tacchini disegnò le protuberanze e Legnazzi colla macchina universale di Padova determinò il tempo locale. Si assegnò anche telegraficamente la differenza di longitudine fra Palermo, Terranova ed Augusta.

Se il tempo è favorevole si sono assicurati importantissimi risultati. Oggi a mezzogiorno il termometro esposto all'ombra segnava ventiquattro gradi. Gli astronomi sono ovunque festeggiati e fatti segno delle più cordiali accoglienze da parte degli abitanti.

LEGNAZZI

DISPACCI ELETTRICI

(Agenzia Stefani)

BORDEAUX, 17. — Il Governo ordinò che si riunisca qui immediatamente una commissione d'inchiesta incaricata d'investigare le ragioni che provocarono la resa di Strasburgo e di Metz. Il Prefetto di Tours biasimò la maniera precipitosa con cui il generale Sol abbandonò la città facendo spargere al momento della sua partenza voci allarmanti dell'arrivo imminente di 3 corpi tedeschi. Il generale Barry sgombrò Blois il 13 sera. Un dispaccio di Chanzy dice che le forze del nemico sulle due rive della Loira sono meno considerevoli di quello che credevasi.

ATENE, 17. — Il Re accettò le dimissioni del Gabinetto.

LONDRA, 18. — L'Observer dice che la risposta di Granville a Bismark fu spedita ieri. La risposta dice che la violazione della neutralità da parte della autorità del Lussemburgo non svincolerebbe la Prussia dai suoi obblighi. Esprime la speranza che la Prussia faciliterà un amichevole accomodamento astenendosi dal mettere in pratica le teorie della nota di Bismark.

ATENE, 18. — Il Gabinetto è costituito: così Comanduro presidente, interno Petrakis istruzione e interim della marina, Balzaris guerra, Christofylus esteri, Condastavlos giustizia, Sastirapulo finanze.

LUSSEMBURGO, 18. — La risposta del Lussemburgo alla nota prussiana parti ieri per Berlino, e la confuta su tutti i punti.

BORDEAUX, 18. — Alcuni giornali di Bordeaux pubblicarono iersera un dispaccio in forma ufficiale annunziante una vittoria dei garibaldini, e lo sgombrò di Digione da parte dei prussiani. Il dispaccio è completamente falso. Il Governo ne ricevette, nè spedì una notizia simile.

BORTOLANCO MOSCHIN, gerente responsabile

Solo per pochi giorni continua la

VENDITA PER STRALCIO

A PREZZI MERAVIGLIOSI

Essendoci ingiunto per via telegrafica, dalla Società di sgombrare il deposito e partire al più presto, fu dalla stessa deciso, onde evitare un pubblico incanto, che tutte le merci ancora qui esistenti, sieno vendute al 10 per cento in meno del buon prezzo di prima. Chiunque farà acquisto per 100 fr. separatamente lo sconto di cassa del 5 per cento. Osservando però la nostra reale liquidazione a discretissimi prezzi durerà per pochi giorni su questa piazza

IN PADOVA
Via Morsari N. 1117, lettera I.
Casa Zaborra

Ringraziando questo gentile pubblico per la fiducia fino ad ora adimmostrataci, ci permettiamo d'invitarlo nuovamente d'affrettarsi a fare degli acquisti, poichè difficilmente si rinnoverà così presto un'occasione tanto favorevole d'acquistare della merce, ancora più buona e pesante di prima.

PREZZO CORRENTE A PREZZI FISSI	
Mezza dozzina FAZZOLETTI di lino	L. 2.50 e più
» » genuini olandesi	» 3.— »
» » battista genuini	» 4.50 »
» » colorati da t. bacco.	» 5.50 »
CAMICIE da donna a la svizzera	» 5.— »
» » di puro lino	» 4.— »
» » ricamate	» 8.25 »
» » con cordocchini	» 6.25 »
» » alla Margherita	» 7.— »
» » Maria Antonietta	» 7.25 »
» » Eugenia	» 7.75 »
» » da notte alla Vittoria	» 6.— »
GRANDE assortimento camicie da donna con o senza ricami	» 2.65 »
SOTTANE	» 5.— »
CAMICIE da uomo di lino fino d'Olanda	» 5.75 »
MUTANDE da donna	» 2.40 »
» » da uomo di puro lino	» 2.80 »
TELA di Slesia per 6 camicie da donna	» 16.— »
UNA pezza Tela genuina di Bielefeld filata a mano per camicie da uomo 65 braccia	» 50.— »
UNA pezza di tela di Bielefeld qualità finissima metri 38 o braccia 65	» 72.— »
UNA pezza di tela d'Olanda per 12 camicie da donna	» 34.50 »
UNA pezza di Tela di Rumburg casalina per lenzuola o mutande, braccia 37 o metri 28	» 20.— »
Una pezza di tela Rumburg casalina per lenzuola a mutande 37 br. e 1/2 o 22 met.	L. 20.— e più
Una pezza di tela di Bomberg casalina per lenzuola e mutande, braccia 37 1/2, o 22 metri	» 23.60 »
Una pezza tela del Belgio qualità finissima	» 44.— »
Tela inglese finissima del pari che battista di lino di Costanza, sino alle più fine qualità 38 metri	» 64.— »
Tela di Rumburg genuina per lenzuola d'una larghezza senza cucit. a molto buon prezzo.	
ASCIUGAMANI in assortimento a dozzina a molto buon prezzo.	
Grande assortimento di TOVAGLIE da Lire 3 e bianche a molto buon prezzo.	
SALVIETTE per dessert bianche e colorate a molto buon prezzo.	
GRANDE assortimento di tovaglie e tovagliuoli damascati e doppi per 6, 18, 24 persone a prezzi insolitamente miti.	
GRANDE assortimento tappeti di lana da caffè e tavola	» 8.— »
10,000 metri di ritagli di tela da 4, 6, 12 o 16 metri al metro	» 1.15 »
SCIALLI lunghi, genuini francesi e turchi in grande assortimento, si vendono ad un terzo del prezzo di costo.	
COPERTE da Crochè e Piquet a molto buon prezzo.	

Tiene pure un copioso assortimento di biancheria fatta a prezzi insolitamente miti.

Per ordine della Società le merci che non convenissero saranno immediatamente cambiate a volontà.

OUSSET e GOLDBERG
Fabbrikatori di tela e biancheria confezionata

PADOVA - Tipografia e Libreria Edit. F. Sacchetto - PADOVA

GRANDIOSO ASSORTIMENTO DI

LIBRI ILLUSTRATI

ITALIANI E FRANCESI

Per Strenne del Natale e Capo d'Anno

Strenna Veneziana — Strenna Italiana — Strenna Artistica — Almanacchi — Calendari — Libri di devozione — Libri d'educazione — Oleografie — Fotografie — Incisioni — Litografie — Stereoscopi — Album ecc.

LA STESSA LIBRERIA S'INCARICA DEGLI ABBONAMENTI
A qualunque Giornale italiano ed estero
POLITICO - LETTERARIO - SCIENTIFICO

Spedizione postale diretta al committente — Pagamento anticipato — Gli abbonamenti vanno rinnovati 12 giorni prima della scadenza.

PADOVA - Tipografia e Libreria Edit. F. Sacchetto - PADOVA

N. 3240-1711
Div. V

R. Prefettura di Padova

Avviso

Il esperimento d'asta
Nel giorno di martedì 3 gennaio pr. v. alle ore 12 meridiane nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione V sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla contabilità dello Stato, si procederà col metodo di estinzione di candele, al secondo incanto per l'appalto dei lavori di fondazione e difesa dell'argine sinistro d'Adige in Marziana S. Vincenzo con Volta e Driz. S. Pasquale.

La gara verrà aperta sul dato peritale di Lire 20744.37 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta.

Ogni aspirante dovrà esibire il preavviso certificato d'idoneità e cauzione la propria offerta con un deposito di lire 2100 in cartelle del Debito Pubblico al valore di borsa oltre ad italiane lire 150 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatati) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 med. del giorno 18 gennaio pross. vent.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorno 100 a decorrere dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 4000 circa a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con delusione del

ribasso d'asta e con ritenuta del 10 p. 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto ostensibile in un al riasunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Padova li 15 dicembre 1870.

Il Segretario-Capo Rocchi

REGNO D'ITALIA
REGIA INTENDENZA DELLE FINANZE
IN PADOVA
AVVISO

Avendosi ottenuta, oggi, una migliore offerta per l'appalto di esazione della Tassa sul Macinato nel Distretto di Campomampiero, a senso dell'Avviso Intendenziale a stampa, 9 corr. N. 30567, si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 22 corrente mese negli uffici di questa Intendenza di Finanza, sarà tenuta nuova Asta pubblica, per deliberare al migliore offerente, in ribasso del dato di aggio del 3.32 per 100, l'appalto di esazione della tassa suddetta nel Distretto di Campomampiero, sotto l'osservanza delle condizioni esposte nel precedente avviso Intendenziale a stampa, 1 corr. n. 30393.

Si avverte che, nel caso di provvisoria aggiudicazione, resta stabilito il giorno 27 corr. mese alle ore 12 merid., come termini dei fatali per l'offerta di migliorata.

Padova, 14 dicembre 1870
IL R. INTENDENTE

EMISSIONE DELLE AZIONI della Società di Terreni DI ROMA

(Vedi l'Avviso in quarta pagina)

Le sottoscrizioni si ricevono a tutto il giorno 22 corr. presso l'Amministrazione del **Giornale di Padova.**

DA VENDERE

una macchina idrofora a cavallo, tanto a due come a 3, a 4 cavalli; per l'acquisto rivolgersi a persona incaricata presso l'avvocato Leonarduzzi Piazza Garibaldi. 9-683

SPETTACOLI

Teatro Garibaldi. — La Compagnia drammatica diretta dall'attrice Giuseppina Bozzo rappresenta: *La satira e Paroli di P. Tassoni*

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

20 dicembre

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova

ore 11 m. 57 s. 48,3

Tempe medio di Roma ore 12 m. 0 s. 15,4

Osservazioni meteorologiche

segnate all'altezza di m. 17 dal suolo,

e di m. 20,7 dal livello medio del mare.

18 Dicembre	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0° — mill.	757,0	757,1	757,8
Termometro centigr.	+ 6°,3	+ 6°,8	+ 4°,
Direzione del vento	o	on	ne
Stato del cielo . . .	quasi nu-	nu-	nu-
	volo	volo	volo

Dal mezzodì del 18 al mezzodì del 19

Temperatura massima = + 8°,0

minima = + 3°,8

ULTIME NOTIZIE

Sappiamo da fonte attendibilissima che il Ministero non indugierà a ri-convocare per la nomina dei loro deputati alla Camera quei colleghi elettorali che rimasero vacanti o per elezioni annullate o per altre cause.

Ieri si è riunita in Firenze la Commissione generale del bilancio.

La Giunta incaricata di riferire alla Camera intorno al progetto di legge per le garanzie al Papa è composta degli onorevoli Accolla, Andrucci, Bonghi, Borgati, Mancini, Restelli e Torrigiani.

NOSTRO DISPACCIO PARTICOLARE

Terranova di Sic. 18 12 1870 ore 14

Padova » » » » 21.15

Definitivamente furono costruiti osservatori ad Augusta, Castello Militare, Terranova, Altipiano Cappuccini. Le mansioni dei vari Astronomi sono ripartite come segue:

Dalla parte di Augusta, Secchi eseguirà fotografie mediante cannocchiale

SOCIETA' GENERALE DI CREDITO PROVINCIALE E COMUNALE

EMISSIONE

di 20,000 Azioni di Lire **500** ciascuna

FORMANTI LA PRIMA SERIE DEL

CAPITALE DI CINQUANTA MILIONI

PER LA COSTITUZIONE DI UNA

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA

PER COMPRA E VENDITA DI TERRENI, COSTRUZIONI ED OPERE PUBBLICHE IN

ROMA

La **Società Anonima Italiana per Compre e Vendita di Terreni, Costruzioni ed Opere pubbliche in Roma** ha per iscopo speciale, come lo indica la sua denominazione, la Compra e Vendita di Terreni fabbricativi nella Città di Roma, non che la costruzione di nuove Fabbriche, allargamento di Strade, Opere pubbliche ecc., ecc. per conto delle Province, Comuni, Consorzi e Privati.

Il grande sviluppo industriale e commerciale che l'avvenire riserva alla Città di Roma è un fatto incontestato da tutti. — I terreni situati in luoghi salubri e opportuni debbono necessariamente elevarsi a quei prezzi ai quali si elevano in tutte le altre grandi città principali d'Europa.

Per assicurare il buon successo dell'impresa, la Società, oltre all'essersi associata varie Case Bancarie, ha riunito intorno a sé un nucleo serio d'intraprenditori, i quali, compresi dell'avvenire della Società e da essa sostenuti concorreranno colla loro opera pratica al rapido sviluppo della medesima.

La **Società Generale di Credito Provinciale e Comunale**, è attualmente proprietaria di oltre metri 200,000 di terreni situati in differenti posizioni, ma egualmente destinati ad un brillante avvenire;

100,000 metri, circa, trovansi in prossimità della Stazione della Ferrovia, e precisamente sulla piazza, posizione la più salubre e destinata a divenire il centro ricco ed elegante della città nuova;

100,000 metri, circa, all'altra estemità della città, lungo la sponda destra del Tevere, vicino alla Città Leonina, a sinistra del Castel Sant'Angelo, in faccia del porto di Ripetta, col quale saranno messi in comunicazione per mezzo di un ponte monumentale già da molti anni progettato. Questi terreni in vicinanza della Piazza del Podolo, a pochi minuti dal Corso, sono chiamati a servire di cento industriale e commerciale nonché di centro d'abitazioni borghesi.

La **Società Generale di Credito Provinciale e Comunale** fa cessione di questi 200,000 metri circa alla **Società Anonima Italiana per Compra e Vendita di Terreni, Costruzioni ed Opere pubbliche in Roma**, senza riserva alcuna, i primi 100,000, al prezzo di **L. 15** al metro quadro e i secondi **L. 5, 50 c.** il metro quadro, di modo che la nuova Società è già fin da oggi chiamata a fruire dei vantaggi di un'operazione combinata infavorevolissime condizioni.

Le predette Operazioni oltre al rispondere ad un bisogno urgente della Città di Roma, costituiscono un impiego di Capitali garantito in modo che l'emissione attuale può dirsi una vera **missione ipotecaria**.

Le Azioni della **Società Anonima Italiana per Compra e Vendita di Terreni, Costruzioni ed Opere pubbliche in Roma**, saranno ricevute al loro valor nominale, per ammontare dei versamenti eseguiti su tutti i depositi per concessioni di lavori, o cessioni d'accollo.

DIRITTI DEGLI AZIONISTI

1. All'interesse del 6 0/0 all'anno sul Capitale versato pagabile per semestre il 1. Luglio e il 1. Gennaio di ogni anno.
2. All'80 0/0 degli utili netti pagabili ogni anno.
3. I sottoscrittori di questa prima Serie avranno diritto di preferenza alle emissioni ulteriori in ragione di un'azione per ogni due primitivamente sottoscritte.

La Sottoscrizione Pubblica

sarà aperta in Firenze presso la **Società Generale di Credito Provinciale e Comunale** i giorni di **MARTEDI' 20, MERCOLEDI' 21 e GIOVEDI' 22 DICEMBRE**, delle ore 9 ant. alle 4 pom. **Via Cavour, N. 11, primo piano.**

I Versamenti si faranno come segue:

5 0/0 (It. L. 25) all'atto della Sottoscrizione.

5 0/0 (It. L. 25) al reparto.

10 0/0 (It. L. 50) al 20 gennaio (1871).

10 0/0 (It. L. 50) al 20 febbraio (1871).

Fra un versamento e l'altro dovrà sempre correre l'intervallo di 30 giorni almeno, (art. 9 degli Statuti).

Ogni richiesta di versamento sarà inserita nella **Gazzetta ufficiale del Regno** ed in due altri principali Giornali, 15 giorni prima di quello fissato pel versamento.

Trascorsi **cinque anni**, a datare dalla Costituzione definitiva della Società, gli azionisti, in vista dell'oggetto speciale per il quale la **Società Anonima Italiana per Compra e Vendita di Terreni, Costruzioni e Opere pubbliche in Roma**, si è formata, saranno convocati in conformità dell'art. 5 degli Statuti, in Assemblea Generale per deliberare sulla cessazione della Società, o per la continuazione delle sue operazioni.

Consiglio d'Amministrazione della Società Generale di Credito Provinciale e Comunale

Comm. Giac. Servadio, Presidente

Barone J. Sonnino, Vice-Presidente

Conte Augusto De-Gori, Senatore del Regno

Comm. Antonio Berretta

Firenze Adolph B. H. Goldschmidt, banchiere

Id. John Goldschmidt

Id. A. Sulzbach della casa frat. Sulzbach, banch.

Id. U. Geisser, banchiere

Id. F. V. Wagniere, banchiere

Francoforte

Firenze

Francoforte

Torino

Firenze

Angelo Guarducci, dir. della Banca Anglo-Ital.

M. G. Maurocordato

SUPPLENTI

Cav. Avv. Giuseppe Servadio

Comm. Giuseppe Pagni, Segretario

Firenze

Livorno

Firenze

Firenze

Le Sottoscrizioni si ricevono contemporaneamente

a **Roma** presso la Succursale della Società Generale di Credito Provinciale e Comunale via Fornari, 221, Palazzo Torlonia primo piano. — Spada Flamini e C. — Giuseppe Baldini.

a **Napoli** > il banco di Napoli — signori Feraud e figli — Angelo Alhaique.

a **Palermo** > signori E. Deninger e Compagnia.

a **Livorno** > > A. Uzielli — F. di G. N. Modena e C.

a **Genova** > > Fratelli Bingen — L. Vust e Comp. — I. Tedeschi e Comp.

a **Torino** presso i signori frat. Geriana — U. Geisser e Comp. — Fratelli Siccardi.

a **Milano** > > Mazzoni e Comp. successori Uboldi — Vogel e Comp.

a **Venezia** > > Jacob Levi e figli.

a **Trieste** > > Felice Vivante — La filiale della Wiener Wechselbank.

La Sottoscrizione è aperta anche all'estero a **Londra, Vienna e Ginevra** e nelle altre principali città.

Qualora il numero delle Azioni sottoscritte superasse il numero prestabilito avrà luogo una proporzionale riduzione.

Nel più breve termine possibile, dopo chiusa la Sottoscrizione, tutti i sottoscrittori saranno convocati in Adunanza Generale ai termini dello Statuto Sociale Art. 33 che sarà ostensibile in tutti i luoghi dove è aperta la Sottoscrizione.